

La politica regionale che ha pianificato una volontà 'isolazionista' per i Sardi (Biancamaria Balata)

Date : 24 Luglio 2018



Amo viaggiare, e come me credo la gran parte dei *Sardi*. Anche per quelli che soffrono del complesso di *Robinson Crusoe*, pur non cedendo alle **volontà 'isolazioniste'** che una certa politica regionale ha **pianificato**, ma in estate il problema è come farlo.

Se non ti chiami [Andrea Mura](#), e fai l'**onorevole velista** con tante stelline appuntate sui galloni, devi fare come fanno tutti i Sardi: metterti in lista d'attesa e confidare nelle stelle... quelle vere. Poi, **in estate diventa ancora più ardimentoso viaggiare** da e per la *terra del vento e del sole*, con tutti questi turisti e velisti in giro.

Passare **ore a cercare voli su internet**, prenotarsi presso le agenzie, partecipare alle novene propiziatriche per trovare un semplice passaggio ponte, è una delle maggiori attività per chi volesse tuffarsi nelle nostre cristalline acque. E non importa a nessuno se sei **Sardo emigrato** e se hai le ferie solo nei giorni in cui le hanno tutti, se sei **studente fuori sede** e dopo un anno di studio intenso aneli di sentire il sale del nostro mare sulla pelle. Si viaggia, però, anche per necessità non solo per piacere, ma sembra che **questo aspetto non scalfisca minimamente i nostri governanti**, quasi che la mobilità non possa essere contemplata tra le necessità di chi vuole venire e tornare dalla Sardegna.

E i **prezzi**? Avete idea di quanto costi fare la traversata in nave con una macchina e famigliola al seguito? Con la stessa cifra pianifichi una intera vacanza di una settimana viaggio compreso in *Croazia*. Non ci rimane dunque che la barca a vela, lo **skipper** lo abbiamo in servizio permanente effettivo. Allora, buon vento.

Biancamaria Balata

